

INIZIO DELLA CELEBRAZIONE

SANTO ROSARIO

**Segno della croce**

**L1:** "O Dio, vieni a salvarmi."

**Tutti:** "Signore, vieni presto in mio aiuto."



**Gloria al Padre**

"Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. *Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.*"

**L1:** "Offriamo questo rosario alla Vergine Santa per tutte le intenzioni racchiuse nel cuore delle persone qui presenti"

**L1:** "Nel **primo mistero doloroso** si contempla l'agonia di Gesù nell'orto degli ulivi".

**Padre Nostro**

10 **Ave Maria** (una per grano)

**Gloria al Padre**

**Pregiera di Fatima**

"O Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia."

**L1:** "Maria, Regina della Pace".

**Tutti:** "prega per noi"

**L2:** "Nel **secondo mistero doloroso** si contempla la flagellazione di Gesù alla colonna."

*Segue come per il primo mistero*

**L3:** "Nel **terzo mistero doloroso** si contempla l'incoronazione di spine di Gesù."

*Segue come per il primo mistero*

**L4:** "Nel **quarto mistero doloroso** si contempla la salita di Gesù al Calvario carico della croce."

*Segue come per il primo mistero*

**L5:** "Nel **quinto mistero doloroso** si contempla la crocifissione e morte di Gesù."

*Segue come per il primo mistero*

**Canto: Salve Regina**

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes  
nostra, salve.



Ad te clamamus, exsules filii Evae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Iesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium, ostende.  
O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria

ADORAZIONE EUCARISTICA  
"Per le anime sante del Purgatorio"

**Lettore 1:**

*dal Vangelo secondo Matteo  
(Mt 12, 31-32)*

In quel tempo Gesù disse:  
"Qualunque peccato e  
bestemmia sarà perdonata agli uomini, ma  
la bestemmia contro lo Spirito non sarà  
perdonata. A chiunque parlerà male del  
Figlio dell'uomo sarà perdonato; ma la  
bestemmia contro lo Spirito, non gli sarà  
perdonata né in questo secolo, né in  
quello futuro".



**Esposizione del Santissimo  
Sacramento**

**Canto: Spirito Santo,  
vieni nel mio cuore**

Spirito Santo, vieni nel mio  
cuore  
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tuo Pace, riempilo  
Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia  
Alleluia, alleluia (x2)

**Lettore 2:** *(Introduzione - i fedeli ascoltano  
in contemplazione)*

-Signore Gesù, eccomi ancora qui per  
piegarmi davanti a Te, alla Tua  
magnificenza.

-Mi inchino a un Dio che ci ama così tanto  
da farsi uomo come noi, a un Dio che si fa  
ultimo tra gli ultimi, che viene a mostrarci  
la via da percorrere per arrivare a Lui.

-Mi inchino ad un Dio che vuole essere tra  
noi sotto forma di quel pane, di quell'ostia  
consacrata che ci viene offerta nelle mani  
per essere nostro cibo quotidiano, per farci  
Suo tempio, per adorarlo.



-Mi inchino ad un Dio che è Amore, che ha  
un disegno di salvezza per ognuno di noi,  
che ci attende nella Sua immensa  
Misericordia.

-Grazie Dio di questo incontro! Grazie di  
bussare a questo cuore! Se troverai la  
porta un po' socchiusa e non spalancata,  
Tu entra lo stesso, Te ne prego. Sono qui  
per parlare con Te. Grazie Signore!

**Primo silenzio di riflessione**

**Canto: Gesù io credo in Te**

Gesù io credo in Te (x 4)  
Gesù io amo Te (x 4)  
Gesù confido in Te (x 4)  
Gesù io spero in Te (x 4)

Alleluia (x 4)  
Alleluia (x 4)

**Lettore 3:** *(Il Purgatorio - i fedeli  
ascoltano in contemplazione)*

-Siamo ancora in novembre, il mese  
dedicato al ricordo delle persone defunte.  
In questa adorazione il nostro pensiero e la  
nostra preghiera sarà indirizzata  
specialmente alle anime del Purgatorio.

-**Il Purgatorio** esiste, anche se è una  
realtà appena accennata dalla Bibbia e  
anche dal Signore, ad eccezione del passo  
del Vangelo che abbiamo letto.

La Chiesa Cattolica e quella Ortodossa  
concordano sull'esistenza del Purgatorio,  
che è una verità di fede più volte ribadita,  
per ultimo ufficialmente dal Beato Papa  
Paolo VI nella sua Professione di Fede, ma  
anche dagli ultimi pontefici nei loro  
discorsi. L'esistenza del Purgatorio è stata  
confermata anche da vari Santi, Beati e  
mistici della nostra Chiesa, che hanno  
avuto il dono di avere visione o di avere  
contatto con le anime purganti.

-Il Purgatorio, come dice il nome, è un  
luogo di purificazione, il luogo ove si  
trovano, per un periodo più o meno lungo,  
le anime di coloro che sono morti nella  
pace di Cristo, ma non sono ancora così  
puri da poter essere ammessi a  
contemplare la visione di Dio.



-Secondo una visione elaborata nel Concilio di Trento, l'anima deve infatti liberarsi dapprima dai **peccati mortali**, poi dai **peccati veniali** e infine dalle **radici del male**, ossia dalla spinta al male e all'egoismo che rimangono in noi anche a seguito del battesimo. Per entrare in Paradiso *"ogni traccia di attaccamento al male deve essere eliminata, ogni deformità dell'anima corretta"* (Catechesi di San Giovanni Paolo II).

-L'anima che non ha saputo compiere sulla Terra questo processo di purificazione, che non sa amare veramente, che non ha saputo farsi immagine di Dio, che al momento del giudizio non è pronta ad entrare nel Regno che è solo Amore, viene ammessa in questo luogo, in cui il fuoco dello Spirito Santo penetra nelle sue radici più profonde, trasformandola e rendendola capace di amare perfettamente.

-La Madonna a Medjugorje ha detto che la maggior parte degli uomini, quando muore, va in Purgatorio, che un numero pure molto grande va all'Inferno e che soltanto un piccolo numero di anime va direttamente in Paradiso (Messaggio del 2 novembre 1983).

-Ciò accade perché non siamo perfetti nell'amore; è così quando siamo cristiani "tiepidi", quando crediamo in Dio ma non sappiamo adeguarci totalmente a Lui, quando diamo "qualcosa" ma non "tutto", quando saliamo sulla croce con una mano ed un piede soli, quando ci consegniamo a Dio ma manteniamo sempre un angolo della nostra anima per noi, quando ci lasciamo tentare dal peccato, quando non sappiamo accettare la Sua volontà.

-Se la morte ci cogliesse in questo stato, non saremmo degni di entrare subito in Paradiso e dovremmo purificarci. In Purgatorio l'anima non fa che amare, pregare, riflettere e pentirsi alla luce dell'Amore che per lei ha acceso quelle fiamme, che sono già Dio, ma le nascondono Dio per esserne indegna. Ecco il tormento! L'anima ricorda la visione avuta al momento del giudizio e soffre immensamente per essere stata distante nella vita da quella Luce, che anche solo per un attimo, ha goduto e compreso esistere.

È l'amore, e la certezza di avere offeso l'Amore, il tormento dei purganti.

-E' un dolore che San Tommaso d'Aquino così descrisse: *"Il minimo tormento del Purgatorio è più grande del più violento dolore sulla Terra"*. Padre Pio, un santo che ebbe una grande devozione per le anime del Purgatorio, alla domanda *"Padre, che cosa ne pensate delle fiamme del Purgatorio?"*, rispose: *"Se il Signore dovesse permettere all'anima di passare da quel fuoco a quello più bruciante di questa terra, sarebbe come passare dall'acqua bollente all'acqua fresca"*.

-Questo fuoco non è però come quello dell'inferno, perché quelle che bruciano sono fiamme d'amore, dello Spirito Santo, tramite la cui opera le anime possono accedere alla beatitudine eterna.

-In Purgatorio c'è grande sofferenza, ma è anche il luogo dove l'anima già salva, si prepara alla visione di Dio e per questo c'è preghiera, amore e c'è **"la comunione dei santi"**, ossia la comunione tra tutti coloro che appartengono a Cristo.

-La Chiesa che si trova sulla terra, quella che si trova nel Cielo e la Chiesa che si trova nel Purgatorio costituiscono infatti un "unico corpo mistico", sia pure nella diversità dei suoi stati, ma tutto centrato sull'Amore.

E c'è un legame profondo e indissolubile tra quanti sono ancora pellegrini in questo mondo –noi – e coloro che hanno varcato la soglia della morte per entrare nell'eternità. Siamo una sola grande famiglia, quella della Chiesa di Cristo!

-Perciò non siamo soli nel nostro cammino! Abbiamo con noi tanti fratelli che condividono le nostre difficoltà e ci aiutano ed abbiamo in cielo tante anime che pregano per noi. Questa realtà, dice Papa Francesco, deve renderci felici e spronarci a impegnarci per **andare subito in Paradiso!**

-La conoscenza dell'amore infinito di Dio, il dispiacere sincero di aver peccato, l'offerta del proprio pentimento e nel medesimo tempo l'offerta a Dio del desiderio di amarlo sopra ogni cosa, questa attività interiore così sublime che avviene nel nostro cuore per opera dello Spirito Santo, se ripetuta nella nostra vita quotidiana con tanti atti di amore, opera in noi una radicale purificazione del cuore, dilatandolo ad un amore sempre più perfetto e già in questa vita possiamo essere nella condizione di poter entrare subito in Cielo.

-In poche parole, dobbiamo "amare veramente" Dio e il nostro prossimo. Le anime che amano veramente, non possono commettere che pochi e lievi peccati, dovuti alla debolezza e all'imperfezione umana, e Dio che è Amore, al momento del giudizio, trovandoci "servi buoni e fedeli", pur coi nostri limiti umani, ci assolverà dalle venialità commesse e ci farà entrare subito nella gioia del Suo Regno. Diversamente, solo una fede profonda, una sincera contrizione e l'immensa misericordia di Cristo possono salvarci dal Purgatorio.

-Una volta a Padre Pio fu chiesto: "Padre, come posso soffrire il Purgatorio qui sulla terra, in modo da poter poi andare direttamente in Paradiso?". Il Padre rispose: "Accettando tutto dalle mani di Dio, offrendoGli tutto con amore e ringraziamenti. Solo così possiamo passare dal letto di morte al Paradiso".

-È amando sulla terra, che lavoriamo per avere un posto in Cielo.  
Aspettaci lì, Signore!

### Secondo silenzio di riflessione

#### Canto: Grazie Gesù

Grazie Gesù, Grazie Gesù,  
Grazie Gesù, Grazie Gesù

Tu sei pace, Tu sei pace,  
Tu sei pace, Tu sei pace,

Tu sei amore, Tu sei amore,  
Tu sei amore, Tu sei amore,



Tu sei gioia, Tu sei gioia,  
Tu sei gioia, Tu sei gioia,

Alleluja, Alleluja,  
Alleluja, Alleluja,

**Letture 4:** (Il suffragio delle anime del Purgatorio - *i fedeli ascoltano in contemplazione*)

-Noi non dobbiamo domandarci solo "come possiamo salvare noi stessi?" Da Cristiani dovremmo domandarci anche "che cosa possiamo fare perché altri vengano salvati?" Solo così avremo fatto il massimo anche per la nostra salvezza personale. Ma oltre ai fratelli che il Signore mette sulla nostra strada quotidiana, possiamo aiutare anche le anime che sono attualmente in Purgatorio?

- Dobbiamo considerare che nessun uomo è un'isola, che le nostre esistenze sono in profonda comunione tra di loro, che nella nostra vita entra continuamente quella degli altri: in ciò che pensiamo, diciamo e facciamo. E viceversa, la nostra vita entra in quella degli altri. Facciamo tutti parte di un'unica Chiesa, sia noi erranti su questa terra, sia le anime purganti, che quelle beate.

-L'intercessione per un fratello, sia vivente che purgante, è un atto di amore. E Dio, che è "Amore", non può non tenerne conto. Perciò, la preghiera per un'anima del Purgatorio non è a lei inutile, ma è sicuramente una piccola tappa della sua purificazione.

San Francesco di Sales diceva: "In questa sola opera di misericordia verso le Anime del Purgatorio sono racchiuse le tredici altre opere della misericordia corporale o spirituale".

-E' un atto di profonda carità intercedere per queste anime! I nostri suffragi, aumentano il loro fuoco d'amore, ma è un tormento beato, perché aumentano la loro capacità di amare e accelerano il processo di purificazione. Noi possiamo e dobbiamo aiutarle perché per la Comunione che esiste nel Corpo mistico di Cristo, la "Chiesa pellegrina" può intercedere per Quella sofferente del Purgatorio.

-La precedenza va data alle anime cui siamo legati da doveri particolari di gratitudine e di carità: i nostri familiari, i nostri ascendenti, gli amici, le persone che ci hanno fatto del bene. Siamo poi obbligati verso quelle anime che possono trovarsi in Purgatorio per colpa nostra, perché scandalizzate da cattivi esempi, non aiutate mentre erano in vita, per le quali non ci siamo impegnate adeguatamente. Ma possiamo pregare anche per chi ha vissuto una situazione che ci coinvolge molto, per chi è abbandonato dai ricordi dei viventi, per chi ci ha fatto del male (questa preghiera è molto gradita a Dio, che riverserà su di noi tanti doni).

-Non dobbiamo immaginare che il Purgatorio duri poco. Il Signore ha detto che il debitore non uscirà di prigione *“finché non avrà pagato fino all'ultimo spicciolo”* (Mt.5,26).

Padre Pio un giorno celebrò la S. Messa in suffragio del papà di un suo confratello. Al termine, disse al confratello *«Stamattina l'anima di tuo papà è entrata in Paradiso»*. Il confratello ne fu felicissimo, e tuttavia disse a Padre Pio: *«Ma, Padre, il mio buon papà è morto trentadue anni fa!»* - *«Figlio mio - gli rispose il padre - davanti a Dio tutto si paga!»*

-Preghiamo allora per i nostri cari e per le altre anime del Purgatorio e continuiamo a farlo: se anche il Signore avesse voluto già ammetterle nel Suo Regno, le nostre preghiere non saranno vane, perché Dio, nel Suo immenso amore, sa a chi indirizzare queste preghiere.

-Oltre alle preghiere, la Chiesa raccomanda **la Santa Messa, la più grande consolazione per le Anime del Purgatorio**, ma anche le indulgenze, le elemosine, le opere di carità e di penitenza in loro suffragio.

-Tanti saranno i meriti anche per noi! La carità è infatti l'atto d'amore più gradito a Dio e a questo atto corrisponde un ritorno maggiorato di carità per noi: carità di Dio, che ci ringrazia di provvedere ai suoi figli penanti, carità dei penanti che ci ringraziano di adoperarci per immetterli nel gaudio di Dio.

-Padre Pio un giorno disse: *“Bisogna pregare per le anime del Purgatorio. Non è credibile quanto esse possono fare per il nostro bene spirituale, per via della gratitudine che dimostrano a coloro che le ricordano in terra e pregano per loro”*. In un'altra occasione disse: *“E' più gradita a Dio, tocca più addentro il cuore di Dio, la preghiera di chi soffre e di chi soffrendo, chiede grazie a Dio per il bene del prossimo. La preghiera delle anime purganti è molto più efficace agli occhi di Dio, perché sono in uno stato di sofferenza, sofferenza di amore verso Dio, al Quale aspirano, e verso il prossimo, per il quale pregano”*.

-La Madonna a Medjugorje nel messaggio del 6 novembre 1986 ha detto *“Cari figli, oggi desidero invitarvi a pregare ogni giorno per le anime del Purgatorio. Ad ogni anima è necessaria la preghiera e la grazia per giungere a Dio e all'amore di Dio. Con questo anche voi, cari figli, ricevete nuovi intercessori, che vi aiuteranno nella vita a capire che le cose della terra non sono importanti per voi; che solo il cielo è la meta a cui dovete tendere. Perciò, cari figli, pregate senza sosta affinché possiate aiutare voi stessi e anche gli altri, ai quali le preghiere porteranno la gioia”*.

-Per questi motivi dobbiamo pregare “sempre” e “molto” per le anime del Purgatorio, perché queste anime che soffrono siano veloci nel raggiungere l'amore perfetto che le assolve e le unisce a Dio.

-Qui siamo davanti al Signore: chiediamoci se lassù c'è qualcuno che forse attende le nostre preghiere, che ha bisogno del nostro aiuto per raggiungere la Pace eterna. Apriamo il cuore all'appello dei nostri cari o delle anime che sentiamo di dovere aiutare.

Iniziamo, noi che ancora non lo facciamo, ad adoperarci con carità verso queste anime: sarà sicuramente più leggero anche il nostro cammino!

-----  
**Terzo silenzio di riflessione**  
-----

## Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo-o il sacrame-ento  
che-e Dio Padre ci donò-o-o.



Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.

Al mistero è fondamento-o  
la parola-a di-i Gesù.

Gloria al Padre- onnipote-ente,  
glo-oria al Figlio Redento-o-or,

lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.

Gloria immensa, eterno amore  
alla Santa-a Tri-i-nità. A-a-a-men.

## Benedizione Eucaristica



### Sacerdote:

Preghiamo.

Donaci, o Padre, la luce della fede  
e la fiamma del tuo amore,  
perché adoriamo in spirito e verità  
il nostro Dio e Signore, Cristo Gesù,  
presente in questo Santo Sacramento.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Tutti:** Amen.

**(Benedizione: il sacerdote prende l'ostensorio e fa il segno di croce sul popolo con il Sacramento)**

**(Acclamazioni finali - Tutti ripetono assieme al sacerdote)**

- Dio sia benedetto.
- Benedetto il suo santo nome.
- Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.
- Benedetto il nome di Gesù.
- Benedetto il suo sacratissimo Cuore.
- Benedetto il suo preziosissimo Sangue.
- Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.
- Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
- Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.
- Benedetta la sua santa e immacolata concezione.
- Benedetta la sua gloriosa assunzione.

- Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.
- Benedetto san Giuseppe, suo castissimo sposo.
- Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi

## Reposizione del Ss.mo Sacramento

### Canto: Spirito Santo, vieni nel mio cuore



Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
del Tuo amore, infiammalo

Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tuo Pace, riempilo  
Spirito Santo, vieni nel mio cuore  
della Tua Gioia, riempilo

Alleluja, alleluia  
Alleluia, alleluia (x2)

## LETTURA DEL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

**Tutti assieme:** lettura del messaggio del 2 novembre 2014 dato a Mirjana.

## Breve commento del Sacerdote

### Canto finale: Sono qui a lodarti

Luce del mondo nel buio del cuore  
vieni ed illuminami,  
tu mia sola speranza di vita,  
resta per sempre con me.



*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che tu sei il mio Dio  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per me.*

Re nella storia e re nella gloria,  
sei sceso in terra tra noi,  
con umiltà il tuo trono hai lasciato per  
dimostrarci il tuo amor.

*(Rit) Sono qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che tu sei il mio Dio,  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per me.*

*(Rit) Siamo qui a lodarti, qui per adorarti,  
qui per dirti che sei il nostro Dio,  
e solo tu sei Santo, sei meraviglioso,  
degnò e glorioso sei per noi.*

**(Tutti: segno della croce)**